

Da "La Voce" del 10-11-1993

L'ORIENTAMENTO: PRINCIPI, FINALITÀ, METODI E PROCEDURE

Giorno 28 ottobre u.s., nei locali della Scuola Media "Roncalli 1" in Rossano Scalo, alla presenza di numerosi docenti provenienti dalle Scuole Medie di 1° e 2° grado del Distretto 26 ha avuto inizio il Corso di Formazione alle Metodologie dell'Orientamento promosso dal Distretto Scolastico.

Ha aperto i lavori il Presidente del Distretto, che dopo un breve saluto a tutti gli intervenuti ha illustrato le ragioni dell'iniziativa distrettuale.

È seguito l'intervento del Dott. Mario Pedranghelu direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, che ringraziando il Distretto per l'impegno profuso a favore della problematica dell'orientamento ha sottolineato la validità della nuova iniziativa, mirata prevalentemente a far maturare nei docenti l'idea della centralità che riveste nella scuola l'orientamento correttamente inteso.

Subito dopo il Dott. Pedranghelu ha tenuto la relazione sul tema: "L'Orientamento: principi, finalità, metodi e procedure" che viene riassunta secondo il seguente schema di riferimento.

1. L'Orientamento come: a) "relazione d'aiuto" rispetto ai bisogni di autorealizzazione della persona; b) strategia di interventi mirati all'assunzione della gestione della dinamica della Scelta e del rischio della Decisione; c) servizio centrato sulla "Persona in situazione nella specificità del contesto-fondato su tre principi fondamentali: a) singolarità genetica della persona; b) processualità epigenetica dello sviluppo; c) adattamento vitale.

2. Finalità dell'Orientamento: a) costruire le opportunità e fornire gli strumenti per favorire: la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi, l'acquisizione di una moderna cultura del lavoro; b) responsabilizzare rispetto ad un "progetto di vita" (che si costruisce in una "processualità" scandita nella verifica dell'impegno quotidiano; c) favorire l'assunzione di capacità di analisi, di valutazione e di decisione; d) attrezzare al confronto con la problematicità.

3. Metodologia dell'Orientamento: a) longitudinale; b) integrato nella ordinaria programmazione didattico-formativa; c) interdisciplinare (convergenza di competenze); d) pluridirezionale (alunni, famiglia, scuola, territorio).

4. Itinerari procedurali: a) sensibilizzazione; b) informazione; c) formazione; d) consulenza.

5. Orientamento come "autoorientamento".